

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. 114

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

SECONDA PARTE DELLA QUARANTACINQUESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 29 novembre - 2 dicembre 1999)

Raccomandazione n. 658
sulla pubblica percezione della sicurezza
e difesa europea dopo Colonia

Annunziata il 10 febbraio 2000

THE ASSEMBLY,

(i) Considering that the war in Kosovo has helped to further increase European public awareness of the difficulties experienced by Europe in trying to deal with its own security problems;

(ii) Noting that several official declarations on the proposed reform of the European institutions have been issued recently, without any explanation being given of the logical sequence of events;

(iii) Convinced of the need to inform citizens in a simple but comprehensive

fashion about the different stages of European integration, in particular in the field of security and defence, so that any reforms are supported by public opinion;

(iv) Aware of the responsibility it bears for conveying, through its role of parliamentary scrutiny, the wishes of the national electorates to the governments gathered together in the Council;

(v) Convinced nevertheless that the Council, member governments and WEU Secretary-General must assume their responsibilities in full for explaining to public opinion WEU's unique purpose and

the problems which must be resolved in order to complete the building of a security and defence dimension at a time which is particularly propitious for making this project a reality,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Apprise the Assembly of how it is informing public opinion about the difficulties encountered in building a security and defence Europe and about WEU's specific role in this area;

2. Explain, in particular, the different stages of the process of reflection that is under way on institutional reform so that the public can understand what the plans announced for the end of the year 2000 entail;

3. Emphasise to the member governments the international democratic deficit

in the institutional proposals, provide for the maintenance of a representative assembly and consider possible additional measures to overcome the lack of international democratic scrutiny;

4. Urge member governments to give all the proper priority to the dissemination of information on available assets and the commitments of WEU and each of its member countries to European security and defence;

5. Encourage the Presidency and the Secretary-General to strengthen their relations with the press and to continue publishing updated information documents such as the one entitled *WEU today*, ensuring that they are widely disseminated in all the languages of the member countries, and also following up Recommendation 638 on « WEU's communication policy » adopted by the Assembly on 2 December 1998.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 658
sulla pubblica percezione della sicurezza
e difesa europea dopo Colonia**

L'ASSEMBLEA,

(i) Ritenendo che la guerra del Kosovo abbia contribuito a sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica europea alle difficoltà che l'Europa incontra nel prendere sotto controllo i propri problemi di sicurezza;

(ii) Avendo constatato che molte dichiarazioni ufficiali sul progetto di riforma delle istituzioni europee sono state di recente fatte senza che sia stata fornita alcuna spiegazione sulla loro successione logica;

(iii) Convinta della necessità di informare i cittadini in modo semplice ma completo sulle tappe dell'integrazione europea, in particolare in materia di sicurezza e difesa, affinché ogni riforma sia sostenuta dall'opinione pubblica;

(iv) Consapevole della responsabilità che le compete di trasmettere, attraverso il controllo parlamentare, la volontà degli elettori nazionali ai governi riuniti nell'ambito del Consiglio;

(v) Convinta tuttavia che il Consiglio, i governi membri ed il Segretario Generale

dell'UEO debbano assolvere pienamente alle proprie responsabilità spiegando all'opinione pubblica la missione unica dell'UEO ed i problemi da risolvere per completare la costruzione di una dimensione europea di sicurezza e di difesa, questo in un periodo particolarmente propizio alla concretizzazione di tale progetto,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI

1. Istruire l'Assemblea sul modo in cui esso informa l'opinione pubblica sulle difficoltà incontrate per realizzare l'Europa della sicurezza e difesa e sul ruolo specifico dell'UEO in materia;

2. Spiegare in particolare le fasi del processo di riflessione istituzionale in corso, per consentire all'opinione pubblica di capire in cosa consista il progetto annunciato per la fine dell'anno 2000;

3. Insistere presso i governi membri sul *deficit* democratico internazionale nelle proposte istituzionali, prevedere il mantenimento di un'Assemblea rappresentativa ed esaminare le possibili misure per ovviare all'assenza di controllo democratico internazionale;

4. Esortare i governi membri ad accordare tutta l'importanza necessaria alla diffusione delle informazioni concernenti i mezzi disponibili e l'impegno dell'UEO e di ognuno dei suoi paesi membri nel progetto europeo di sicurezza e difesa;

5. Incoraggiare la Presidenza e il Segretario generale a rafforzare le proprie

relazioni con la stampa ed a continuare a pubblicare documenti di informazione aggiornati come la *brochure* intitolata « L'UEO oggi », dando ad essi amplissima diffusione in tutte le lingue dei paesi membri e dando altresì seguito alla Raccomandazione n. 638 su « La politica di comunicazione dell'UEO », adottata dall'Assemblea il 2 dicembre 1998.